

Applicazione delle tariffe: buono a sapersi

7^a parte, newsletter settembre 2022, aggiornato in maggio 2024

Requisiti specifici per la fatturazione della fisioterapia linfologica

Per poter fatturare la fisioterapia linfologica con la posizione 7311 (assicurazione malattie) o 7312 (assicurazione infortuni) si devono rispettare determinate condizioni.

Secondo la struttura tariffale vigente nell'ambito della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), il drenaggio linfatico può essere fatturato come «7311 – Trattamento complesso», in presenza di «*disturbi del sistema linfatico che richiedano un trattamento complesso da parte di fisioterapisti appositamente formati*». Secondo la struttura tariffale vigente nell'ambito della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), il «*trattamento particolarmente impegnativo di edemi linfatici quale parte integrante di un concetto terapeutico globale, eseguito da fisioterapisti con formazione supplementare in questa terapia*» può essere fatturato con la posizione 7312.

Sia per la LAMal che per la LAINF ai fini della fatturazione sono fondamentali sia il tipo di disturbo del sistema linfatico che la formazione supplementare dei fisioterapisti.

Tipo di disturbo del sistema linfatico

Il drenaggio linfatico può essere fatturato come trattamento complesso in presenza di un linfedema primario (congenito) o secondario (acquisito). Si tratta di malattie del sistema linfatico quali linfedemi, lipedemi o flebedemi, o di linfedemi causati da un danno a lungo termine di un grande vaso linfatico (ad es. dopo radioterapia o terapia oncologica o traumi severi con rottura di grandi vie linfatiche). Questi linfedemi vanno trattati seguendo un piano terapeutico come ad esempio la «terapia decongestiva complessa» (TDC). Quest'ultima prevede un processo terapeutico in due fasi (fase intensiva e fase di mantenimento) basato su diversi elementi – nella fattispecie il linfodrenaggio manuale, i bendaggi, la cura della pelle, la terapia motoria e l'autogestione dei pazienti.

Secondo le raccomandazioni di *smarter medicine* del 24 gennaio 2024, nei casi di linfedema primario o secondario è sempre consigliabile associare il drenaggio linfatico manuale a misure di compressione come bendaggi e calze. La sola applicazione del drenaggio linfatico manuale non porta a una decongestione sufficiente e a un risultato duraturo.

Non può essere fatturato con la posizione 7311 il linfodrenaggio manuale dei linfedemi post traumatici causati da un infortunio o un intervento. I linfedemi si riassorbono spontaneamente con il passare dei giorni o delle settimane, tuttavia il sostegno terapeutico può accelerare il processo. Questi trattamenti vanno fatturati con la posizione 7301 per la fisioterapia generale.

Formazione necessaria per i fisioterapisti

La seconda condizione per poter fatturare il drenaggio linfatico con le posizioni 7311 o 7312 è **un'apposita formazione supplementare** dei fisioterapisti che eseguono il trattamento. Questi devono aver completato con successo almeno 90 ore di formazione completa in «fisioterapia linfologica» dopo il conseguimento del diploma. Le componenti essenziali della formazione includono – come già accennato – l'inserimento in un piano terapeutico, un approfondimento sulla gestione di linfedemi primari e secondari, nonché parti teoriche e pratiche.

Buono a sapersi

«Buono a sapersi» è una rubrica all'interno della nostra newsletter mensile che si occupa dell'applicazione delle tariffe e delle insidie che ne derivano. Tratta temi che interessano da vicino i membri della nostra associazione e riguardo ai quali il nostro team Tariffe fornisce ogni giorno utili indicazioni.